

Economia

ULTIMO ATTO DI PADOAN AL TESORO

Test sulla fiducia, torna il Btp Italia

Oggi la nuova emissione: misurerà la reazione del mercato all'incertezza politica

Camilla Conti

■ Sarà l'ultimo atto del ministero del Tesoro sotto la guida di Pier Carlo Padoan ma anche il primo test per misurare il livello di fiducia del mercato sull'Italia in vista del nuovo governo.

Parte oggi, infatti, la nuova emissione del Btp Italia, il titolo di Stato indicizzato all'inflazione, destinato soprattutto ai risparmiatori che sono alle prese con tassi di interesse sui conti correnti ormai da tempo praticamente a zero. Secondo gli analisti di Commerzbank dall'emissione di questo Btp potrebbero arrivare fino a 7 miliardi di raccolta per le casse dello Stato.

Intanto, nella seduta di venerdì scorso il Tesoro ha collocato con una forte domanda 6,75 miliardi di euro di Btp a tre, sette e 15 anni, offerti in asta. Di certo, gli operatori mettono in conto qualche segnale di nervosismo considerando le trattative ancora aperte fra Lega e Cinque Stelle. Come dimostra lo spread Btp-Bund salito a 134-140 punti dai 110-120 di fine aprile. Ciò che spaventa, al netto dei nomi dei ministri-chiave (Tesoro e Mise), è l'incertezza sulle copertu-

re finanziarie per non far lievitare il debito pubblico e l'approvazione del nuovo budget. A sedere i timori del mercato ha contribuito finora il ruolo di garante del presidente della Repubblica,

Sergio Mattarella, ma anche la protezione assicurata all'Italia dalla Bce con l'ombrello del Quantitative Easing che potrebbe essere non più rottamato il prossimo settembre ed esteso fi-

no alla fine dell'anno, se non addirittura per buona parte del 2019.

Tornando al Btp Italia, i primi tre giorni di emissione - da oggi a mercoledì 16 maggio - sono

riservati ai risparmiatori individuali, le cui richieste verranno interamente soddisfatte senza limiti. Agli investitori istituzionali è riservata invece la sola mattinata del 17 maggio con facoltà per il ministero dell'Economia di procedere ad un riparto, nel caso in cui il totale degli ordini ricevuti risulti superiore all'offerta finale stabilita dal Tesoro. Lanciato la prima volta sul mercato nel 2012 in piena crisi del debito sovrano, nelle passate emissioni ha fatto registrare contratti sottoscritti per un controvalore di cir-

NOVITA'

Cambia la durata: è stato fatto a scadenza otto anni invece dei canonici sei

ca 132 miliardi. Quello di oggi avrà però una durata diversa: è stato fatto a scadenza otto anni invece dei canonici sei anni. Le cedole sono semestrali, indicizzate all'indice dei prezzi al netto dei tabacchi FOI (ovvero le famiglie di operai e impiegati), a cui si aggiunge il pagamento del recupero dell'inflazione maturata nel semestre. Il tasso minimo garantito è stato stabilito allo 0,4 per cento. Cui però va sommata la parte data dalla rivalutazione dell'inflazione: nel caso di un eventuale rialzo dell'Iva nel 2019, il costo della vita potrebbe aumentare di un gradino e a beneficiarne potrebbero essere proprio titoli come il Btp Italia. Non solo. Il rimborso è unico a scadenza e, a chi acquista l'emissione durante la fase del collocamento dedicata ai risparmiatori individuali e conserva il titolo fino al termine naturale, verrà corrisposto un «premio fedeltà» del 4 per mille lordo calcolato sul capitale investito.

ALLARME BANKITALIA

Fintech: a rischio il 60% degli utili delle banche

■ La concorrenza delle aziende fintech «sta iniziando a erodere i margini della banca tradizionale». Nei prossimi 10 anni, grazie all'espansione in tutti i segmenti del mercato, «potrebbero erodere il 60% degli utili che le banche generano dai servizi al dettaglio». Lo ha detto il vice direttore generale della Banca d'Italia, Fabio Panetta (foto), in occasione del bicentenario dell'Harvard law school. La crescita futura del settore comporta anche la necessità di definire una regolamentazione che oggi «è ancora agli inizi» e in un quadro normativo che «differisce da paese a paese».

Il successo di alcune aziende fintech, spiega Panetta, sta spingendo molti istituti a incrementare l'impegno per sviluppare nuove tecnologie. «Numerose grandi banche stanno espandendo la propria gamma di servizi digitali, aumentando i loro investimenti e stipulando intese con società fintech». E in futuro dovranno «investire molto in tecnologia per competere tra loro e con i nuovi arrivati: è necessario per la loro stessa sopravvivenza».



IN USCITA

L'ex capo economista dell'Ocse, Pier Carlo Padoan, è ministro del Tesoro dal 22 febbraio del 2014, prima nel governo Renzi e poi riconfermato al timone del

Mef dal governo Gentiloni



6,7

Venerdì scorso il Tesoro ha collocato 6,75 miliardi di Btp a tre, sette e quindici anni offerti in asta

A RISCHIO GLI ACCORDI DI ENI, FS, ANSALDO, DANIELI

Minaccia Usa alle imprese che vanno in Iran

La Casa Bianca studia sanzioni per le aziende europee che fanno affari con Teheran

■ Il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, il «falco» John Bolton, avverte l'Europa: le sanzioni Usa contro il regime di Teheran potrebbero colpire anche il vecchio Continente. L'amministrazione Trump non ha alcuna intenzio-

iraniane (Bank of Industry e Middle East Bank) una linea di credito da cinque miliardi per garantire gli investimenti delle aziende italiane. Una mossa decisa dal governo per compensare il rischio politico degli investimenti in Iran dopo che la Cassa Depositi e Prestiti, controllata dal Tesoro, si era sfilata togliendo le coperture attraverso la propria agenzia di credito all'export, la Saace. Proprio per il timore di subire le sanzioni riservate dagli Stati Uniti a chi intrattiene relazioni finanziarie con l'Iran.

«Crede che alcuni Paesi europei finiranno per sostenere gli Stati Uniti nonostante i commenti dei loro leader», ha detto Bolton in un'intervista alla Cnn, dicendosi convinto che alla fine nel Vecchio Continente «capiranno che è nel loro interesse seguire questa strada. È possibile però che ci siano sanzioni imposte alle aziende europee, molto - ha aggiunto il consigliere di Trump - dipenderà dalla condotta dei loro governi». Intanto, il ministro degli Esteri iraniano, Javad Zarif, ha iniziato una vera e propria offensiva diplomatica da Pechino a Mosca fino a Bru-

xelles per cercare di capire se è possibile salvare l'accordo. Il tempo non sarà infinito: nelle parole del vice di Zarif, Abbas Araghchi, «gli europei hanno tra i 45 e i 60 giorni per dare le garanzie necessarie», altrimenti Teheran «prenderà le decisioni neces-

sarie». Quali? Il Governo della Repubblica islamica ha già avvertito la comunità internazionale che è pronto a riprendere l'arricchimento dell'uranio in modo massiccio se tutto dovesse saltare.

RE

FAVOREVOLI E CONTRARI

In Italia posizioni divergenti tra Cdp/Saace e Tesoro con Invitalia

ne di fare sconti ai Paesi che non seguiranno Washington nel ripudiare l'accordo sul programma nucleare dell'Iran. Nel mirino ci sono le aziende europee che continuano a fare affari con la Repubblica degli ayatollah, anche in Italia: l'interscambio tra il nostro Paese e Teheran ha superato i tre miliardi di euro con in prima fila l'Eni, arrivata nel Paese nel 1957, ma anche la presenza di marchi come Fs, Ansaldo, Danieli, Fata, Maire Tecnimont e Immergas.

Le conseguenze economiche sull'Italia del ripristino delle sanzioni erano già state considerate nella legge di bilancio attuale con l'intervento della finanziaria pubblica Invitalia che ha messo a disposizione di due banche



SFIDE Il presidente di Cdp, Claudio Costamagna

ATS SARDEGNA

ESTRATTO AVVISO DI GARA
E' indetta Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, di personale appartenente a ruoli e profili professionali diversi per le esigenze delle diverse aree socio sanitarie locali della ATS Sardegna e delle altre aziende del SSR. Valore totale stimato (4 anni + opzione di rinnovo) € 117.422.100,00 netto Iva. Ricevimento offerte: 11/06/2018 h 14:00. Apertura offerta: 12/06/2018 h. 10:00. Altre informazioni su: www.atsardegna.it e www.acquistinretepa.it
Il Dirigente Responsabile
Avv. Roberto Di Genaro

zucchi group

Vincenzo Zucchi S.p.A.
Via Legnano 24 - 20027 Rescaldina (MI)
Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154 Numero REA Milano
443966 - Capitale Sociale Euro 17.546.782,57

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria Vincenzo Zucchi S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in Rescaldina - via Legnano n. 24 alle ore 15,00 del giorno 14 giugno 2018 in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Parte Ordinaria
- 1) Bilancio d'esercizio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 2) Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2017; deliberazioni inerenti.
 - 3) Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 4) Proposta di costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice civile in adempimento agli obblighi contenuti nell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici in data 23 dicembre 2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

- 1) Modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

Partecipazione e rappresentanza in assemblea

Sono legittimati ad intervenire in Assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del 5 giugno 2018 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet www.zucchi.it. La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica all'indirizzo di posta certificata vincenzo.zucchi@zucchi.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il rappresentante in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale.

Per informazioni sul capitale sociale, sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera di materie già all'ordine del giorno, sulla legittimazione all'intervento e alla rappresentanza in Assemblea, nonché sul diritto di porre domande prima dell'Assemblea e sulla reperibilità della documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, si rinvia al testo integrale dell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società www.zucchi.it e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

Documentazione

La documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it) nonché sul sito web della Società (www.zucchi.it) nei termini di legge. I soci hanno diritto di prelevazione visione e, su richiesta, di ottenerne copia.

Rescaldina, 10 maggio 2018

per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione